



Osservatore CRISTIANO

Mensile di politica, costume e società



Regione Siciliana



Provincia di Caltanissetta



Comune di Gela



Mosignor Grazio Alabiso

Natale 2010



Rita Borsellino

Intervista a Rita Borsellino



Ing. Fabrizio Lisciandra

La politica per la politica



Ing. Franco Liardo (Presidente)

Ato CL2: Parte la differenziata



Orazio Rinelli (Assessore Comune di Gela)

Contro illegalità urbana

I protagonisti: La Raffineria

minaccia la chiusura del dissalatore.

Il **Sindaco** ottimista: "Il dissalatore non sarà chiuso!"

Siciliacque sostiene di non avere bisogno del dissalatore; "abbiamo le acque delle dighe!"

Caltaqua: interventi tardivi sulle perdite con enormi sprechi.

I **cittadini** soffrono mancanza d'acqua e bollette elevate.

Da una parte si dissala, dall'altra parte si "sala".

Fate pure, come se fosse casa vostra e Buon Natale a tutti.

**Il Sindaco
Angelo FASULO**

come

INDIANA JONES

**ALLA RICERCA
DELL'ACQUA PERDUTA**



UTENSILERIE - ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI



Buone feste...



Con l'acqua alla gola

le azioni di politica sanitaria sono da lungo tempo insufficienti e , pertanto , gran parte delle strutture sanitarie sono inadeguate alla cura delle micosi digitali dei piedi figuriamoci del cancro. Da concetti elementari si costruiscono concetti complessi , dove la complessità esprime a pieno il significato delle azioni, delle cose. Ma gli uomini politici che intendono esprimere concetti con forza dicono: "Signori miei , abbiamo scherzato per troppi anni con la salute della gente , gliela avete data a bere l'acqua schifosa e ferrosa e gliela avete fatta anche pagare ; bell'affare pagare per morire dopo grandi sofferenze. Ma ci vogliamo rendere conto che oltre ciò che respiriamo anche ciò che ingeriamo ci può portare ad ammalarci di cancro??" "La vogliamo finire di fare demagogie per qualche posto di lavoro al parente e all'amico, sottraiamoci dal ricatto del bisogno e verifichiamo che gli impianti idrici cittadini sono mantenuti a dovere e se il gestore non si attiene alle norme contrattuali la citiamo in giudizio e con essa tutta la filiera ?? Non dobbiamo per forza tentare di distruggere ciò che di buono si è fatto finora

tuttavia è compito della politica affrontare per poi risolvere i problemi della collettività, di questa collettività! "Forse che i nostri concittadini non hanno diritto all'acqua buona da bere e irrigare le terre con acqua sana sicché la produzione non sia inquinata? Forse che i nostri concittadini non meritano una vita salubre e serena e di essere curati se si ammalano? Forse che i nostri concittadini non sono degni di essere rappresentati da politici di alto profilo morale ed etico , che siano per loro fonte di certezze , competenze e di fiducia per il futuro delle nuove generazioni? Ma insomma , siamo con l'acqua alla gola e non ce ne rendiamo conto ?" E' proprio vero che siamo con l'acqua alla gola tuttavia la speranza che vi sia una inversione di tendenza è si remota ma siamo obbligati per istinto di sopravvivenza a crederci, a crederci fino in fondo. Le coscienze si sveglino e diano nuova linfa a questa società gelese che ha tanti figli vogliosi di impegnarsi per dare un senso di vera appartenenza cittadina .

Paolo Comandatore

I dati sono allarmanti! La popolazione è sofferente! Le strutture inadeguate! Queste sono soltanto alcune delle esclamazioni più utilizzate per evidenziare uno stato avanzato di implosione della nostra civiltà. Seppoi a queste esclamazioni inseriamo dei concetti vengono fuori : I dati statistici delle morti e degli ammalati di cancro allo stomaco e agli intestini sono allarmanti ; la popolazione di Gela dopo che per quarant'anni ha bevuto acqua inquinata da elementi chimici dannosi è sofferente perchè ha contratto il cancro agli organi interni principali al punto che le morti si contano numerose. Infine , ... questo stato di grave allarme sanitario ha dimostrato che

IL VASO DI PANDORA

La chiameremo Pandora, disse Zeus, giacché ognuno di noi, adesso, le farà un dono per renderla ancora più attraente e preziosa. A quelle parole s'avanzarono per prime le Cariti (figlie di Zeus), che infusero nella "donna" la grazia del movimento; seguirono le Ore (figlie di Zeus e di Temi) che la incoronarono di fiori e la ornarono di gioielli; la dea Atena le donò la maestria nei lavori domestici; Suda, dea della persuasione, le stampò sul viso un'espressione di modesta ingenuità; Apollo le insegnò il canto. Le Muse le infusero la maestria e ultimo Ermete, dio della fecondità e della furbizia, le donò la facoltà del "linguaggio" unitamente a quella della frode e dell'inganno.



"Gela bene comune, per un modello di sviluppo partecipato"

di: Carla Maria Biondo

POLITICI E CITTADINI SI SCOMMETTONO PER LANCIARE UN NUOVO E CONCRETO MESSAGGIO DI SPERANZA

Giorno 19 Novembre si è svolta al palazzo ducale di Gela un incontro di stampo socio-politico organizzato dall'associazione "un'altra storia". E' intervenuta a tale incontro l'onorevole Rita Borsellino. L'incontro si è articolato all'insegna del dialogo costruttivo. Hanno partecipato attivamente studenti liceali, universitari, associazioni , cittadini comuni e politici locali.

E' emersa la consapevolezza di un territorio vessato dalla mafia, sfruttato in maniera inadeguata ma desideroso di riscatto sociale. Tale riscatto è possibile solo tramite il dialogo tra i cittadini e la politica che spesso non avviene a causa di un "muro di gomma" che separa soprattutto i giovani dalla res pubblica causando un forte distacco. Si ha voglia di costruire le basi per una nuova mentalità che punti alle meritocrazia, alla legalità, alla responsabilizzazione nei confronti della società. Ecco quindi una chance per una Gela che vuole cambiare ed essere esempio per una Sicilia che ancora fatica a fare dei passi significativi che possano scuotere le coscienze per arrivare al bene comune.



On. Lillo Speziale

(Presidente Commissione Regionale antimafia)

Auguri di un buon Natale e un felice anno 2011, ai cittadini della Provincia e della città di Gela

Architettura nostrana

di: Antonio Ventura

Il monumento secondo la tradizione storica artistica ed architettonica può essere eminentemente scultoreo come una statua a piedi o equestre che ripropone l'effigie di un uomo illustre o un gruppo allegorico o spesso l'importanza della scultura è abbinata alla composizione architettonica del basamento. Può essere costituito da un elemento isolato come un obelisco, una colonna, un trofeo o una costruzione più complessa come un tempio, un arco di trionfo. Può avere carat-



tere funerario ed essere stato eretto per ricordare un defunto ed in tal caso è di solito confinato entro un recinto cimiteriale; talvolta può avere valore commemorativo e sorgere isolato in aperta campagna, nel luogo ove si è svolto un avvenimento che si vuole ricordare, ma in ogni altro caso fa parte integrante della composizione della città. Generalmente un monumento è frutto di una costruzione protrattasi nel tempo con va-

rianti e stratificazioni e giunge sino a noi documentando non solo le fasi di nascita ma anche quelle successive d'uso, di trasformazione, conservazione e restauro che ne hanno permesso la sopravvivenza. Mostra la compresenza di elementi anche plastici, pittorici e di arredo che ne suggeriscono una comples-

sità maggiore rispetto al singolo oggetto architettonico. E' inserito in un contesto e costituisce la sintesi espressiva dello spazio "vissuto", del momento storico in cui è stato eretto e ad un certo livello del suo equilibrio economico sociale e funzionale. E' anche un documento che rimanda ad un modello di vita e di comportamento con cui l'individuo moderno si vuole confrontare nel tentativo di conoscere e forse recuperare valori architettonici.





Buone feste...



“CI OPPORREMO ALLA CHIUSURA DEL DISSALATORE: È UNA RISERVA INDISPENSABILE PER GELA”

Il sindaco Angelo Fasulo, in questa intervista, fa un bilancio della sua attività amministrativa proponendosi l'obiettivo di fare diventare Gela, città moderna

Angelo Fasulo (Sindaco di Gela)

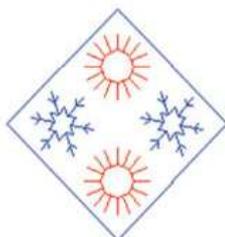
Si è allargata la lista dei consiglieri comunali a fianco del Sindaco Angelo Fasulo. A sei mesi di distanza dalla sua proclamazione a primo cittadino della città di Gela, è lievitato il numero dei componenti del civico consesso facenti parte della sua maggioranza. A rimpinguare la folta schiera di sostenitori di Fasulo in Consiglio ha contribuito la sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha assegnato il premio di maggioranza alle liste a lui collegate. E' di pochi giorni, inoltre, la notizia, non condivisa dall'opposizione e da una parte della maggioranza, di appoggi al Sindaco da parte dell'Udc ed in particolare del vice presidente del Consiglio, Enzo Cirignotta e della new entry nel partito, Gioacchino Pelliccioli. Sull'argomento il primo cittadino si mostra alquanto evasivo, non celando un certo compiacimento riguardo alla nuova situazione determinatasi in seno al Consiglio comunale: "Quando si parla dell'amministrazione della città bisogna guardare solo ai fatti concreti. Noi abbiamo una maggioranza che al momento sembra stabile, fatta di tanti consiglieri che si vogliono impegnare per risolvere i problemi della città -ha commentato Fasulo-. Poi in una città come Gela, sesta in Sicilia, è chiaro che le segreterie tentano le proprie strategie, ma l'intento mio non è quello di guardare a questo tipo di attività politica, ma di osservare i bisogni dei cittadini e fornire loro servizi e opere pubbliche". Ed è proprio sulle tante problematiche e necessità della città di Gela che abbiamo focalizzato la nostra attenzione in questa intervista al Sindaco, Angelo Fasulo: **Siciliacque, alcuni giorni fa, ha dichiarato di poter fare a meno del quinto modulo del dissalatore perché potrà ricavare acqua da altre fonti di approvvigionamento. I dirigenti del Petrochimico hanno manifestato, dal canto loro, l'intenzione di chiudere il quinto modulo entro dicembre. Sembrano profilarsi le premesse per una imminente crisi idrica cittadina? Come evitare tale rischio?** Noi abbiamo una quantità notevole di acqua, di ottima qualità, che viene trattata nei nostri impianti e che arri-

va dagli invasi. Nel periodo invernale il quantitativo è sufficiente per il fabbisogno della città anche perché abbiamo migliorato la rete idrica in alcuni quartieri come San Giacomo ed, inoltre, con l'Atostiamo pensando d'incrementare la quantità di acqua che arriva dalle dighe. Abbiamo anche la disponibilità del quinto modulo e del quinto modulo bis che, al momento, sono solo potenzialmente disponibili. L'erogazione dei dissalatori è infatti sospesa per alcuni lavori di manutenzione che si stanno effettuando già da un po' di tempo. Tenuto conto che una riserva proveniente dal dissalatore che integri la fornitura di acqua proveniente dalle dighe e dagli invasi per Gela è indispensabile, noi ci opporremo alla chiusura dei dissalatori e a tal fine con il presidente della provincia abbiamo già concordato e richiesto una conferenza di servizi. Faremo in modo che non sussista il pericolo di chiusura poiché, in caso di siccità o guasti, sarebbe causa di disagi per i cittadini. Possiamo dire, però, che migliorare la rete idrica e avere una fornitura di acqua nelle ore diurne sono stati due grandi passi avanti. In tempi brevi dobbiamo arrivare ad avere rubinetti pieni tutti i giorni e tutte le ore e questo aiuterà ad avere un'acqua di qualità migliore, oltre che migliorare il servizio e la rete. **Arriveremo mai ad usufruire di acqua pubblica?** L'acqua pubblica è il miglior servizio di gestione verso cui puntiamo, ma sicuramente avere una rete migliore e una quantità di acqua maggiore non possono che aiutare sia questo gestore che, eventualmente, il gestore pubblico che per noi resta l'obiettivo primario. **Quali sono i tempi di realizzazione delle bonifiche sul nostro territorio?** Intanto abbiamo attivato una pulizia di quartiere. Stiamo realizzando una serie di interventi di bonifica dei siti che sono all'interno della città, ma è chiaro che, accanto a questo, c'è bisogno di una bonifica più generale del territorio ed è quanto si sta programmando al tavolo tecnico presso la prefettura di Caltanissetta con tutte le forze sociali e la pro-

vincia. Abbiamo chiesto, inoltre, un incontro col Ministro dell'Ambiente per far sì che all'accordo di programma in itinere tra l'Eni e il Ministero dell'Ambiente partecipi anche il comune di Gela. **Quali sono le attuali priorità dell'amministrazione Fasulo?** Lavoro, che deve essere creato incentivando le attività economiche del nostro territorio e realizzando le infrastrutture e i servizi. Il nostro impegno è quello di dare un futuro migliore alla nostra città, andando oltre l'attività dello stabilimento e puntando anche sull'agricoltura. **In questi sei mesi di amministrazione quali sono stati i punti del programma già realizzati?** Non credo che si possa parlare, in pochi mesi e con pochi giorni di bilancio, di punti realizzati. Diciamo, con un po' di scaramanzia, che siamo contenti di come sta proseguendo l'attività amministrativa dal punto di vista dell'impegno nelle opere pubbliche. Stiamo lavorando molto con i finanziamenti della Comunità Europea e con essi abbiamo realizzato importanti servizi come la raccolta differenziata. Abbiamo intravisto un segnale positivo e una partecipazione attiva della cittadinanza. Siamo solo all'inizio e il lavoro più importante deve essere ancora fatto, ossia quello che contribuirà a fare diventare Gela una città moderna. **A proposito di differenziata, come giudica il servizio da poco avviato in alcuni quartieri della città?** La raccolta differenziata è stata già avviata ed è normale che in alcuni quartieri, come Macchitella, vada perfezionata. La città, devo dire, ha mostrato un grande senso civico; sono addirittura i comitati di quartiere che ci chiedono la differenziata. Siamo ottimisti e siamo convinti che, dall'utilizzo della materia differenziata, si potrà avere, oltre al risparmio, una grande opportunità di lavoro. L'invito che faccio alla cittadinanza è, però, quello di avere rispetto per le piccole regole che di fatto rendono la città più pulita e danno un servizio efficiente, come l'orario di conferimento dei rifiuti. Siamo nel 2010 e ritengo debbano essere superate antiche abitudini, come quella di appendere con i ganci, dai balconi, i sacchetti o di lasciarli in bella mostra in certe zone della città. **Sebbene in ritardo il consi-**

glio comunale ha approvato il bilancio di previsione... Ma con numerosi tagli. Il bilancio approvato è stato un bel segnale, nel senso che il numero dei voti dei consiglieri è stato elevatissimo, solo che tra spese esistenti, mutui da pagare e patto di stabilità, non abbiamo potuto impegnare, in alcuna attività, nemmeno un euro delle somme di bilancio. Ci impegniamo, però, e stiamo lavorando per il bilancio dell'anno prossimo e per il programma triennale che approveremo entro dicembre. **Dal punto di vista culturale quali sono le novità?** Abbiamo mostrato grande attenzione per le scuole e gli spazi pubblici realizzando attività culturali. Il nostro obiettivo è quello di migliorare il rapporto con le associazioni che promuovono iniziative a favore della cultura e dello sport nel nostro territorio e incrementare i luoghi in cui svolgere attività culturali -teatrali. Ci auguriamo che presto apra i battenti il cinema di Macchitella ed anche il teatro comunale Eschilo, i cui lavori, rallentati a causa del rinvenimento di alcuni reperti, stanno procedendo regolarmente sia all'esterno che all'interno della struttura. **Quali saranno le iniziative per il Natale?** Il Natale è una festa religiosa, ma è anche un momento di rilancio culturale ed economico per la città. Quest'anno le risorse economiche del comune sono limitatissime. Noi faremo del nostro meglio, ma abbiamo bisogno del contributo di imprenditori e commercianti per far vivere ai cittadini una festività all'insegna della tradizione. **Qual è l'augurio natalizio che rivolge alla città?** L'augurio che, innanzitutto, mi sento di fare alla città è di poter condividere l'attività che stiamo cercando di portare avanti. Nello stesso tempo il mio augurio è che Gela possa migliorare dal punto di vista occupazionale e riesca a ritrovare quella coesione sociale che, per molti versi, è andata perduta.

Angela Ascia



TERMOCLIMA s.r.l.

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE

Sede Legale: Via Candioto 5/a

Uffici amministrativi e Officine: Zona Ind.le IV Strada - Via Gen. Cascino, 421

93012 - GELA (CL) - P.IVA 01360090851

Tel. 0933.901097 - FAX 0933.901415 e-mail: termo.clima@tiscali.it



Ing. Fabrizio Lisciandra

Hanno deciso di dare un nuovo taglio alla loro scelta politica; detto, fatto. Vengono dal PDL dal PD ed MPA. Enzo Pepe, Giuseppe Di Dio, Tonino Gagliano, Guido Siragusa, Carmelo Susino, Giuseppe Robilatte, Enzo Cirignotta e per concludere Fabrizio Lisciandra. Siamo andati ad intervistare quest'ultimo per capire la motivazioni della sua scelta.

Come mai ha deciso di lasciare l'MPA per continuare la sua attività politica nell'UDC?

Ho deciso di distaccarmi dall'MPA perché ho riscontrato la mancanza di "lavoro di squadra" all'interno

Fabrizio Lisciandra e "la politica per la politica"

Entra un vento di novità in casa UDC

del partito poiché coloro che hanno cariche elettive assolvono il compito di capi del partito; con ciò non voglio però puntare il dito contro Lombardo che considero una figura carismatica e dinamica sulla scena politica.

Ha dichiarato precedentemente: "Questo è un partito senza padrini e senza padroni"; come motiva tale affermazione? I partiti sono in stretto rapporto con la mafia?

No, assolutamente. Io ritengo che la mafia non abbia rapporti con i partiti ma al massimo con il singolo. Per me non è ammissibile che un politico acceda ad una determinata carica politica grazie alla criminalità organizzata. Comunque ritengo che all'interno dell'UDC si respiri aria di innovazione e di cooperazione.

Quali progetti crede di riuscire a portare avanti in questo nuovo contesto politico?

Io sono sempre stato un convinto terzopolista e come tale ritengo che l'UDC sia l'ago della bilancia che tiene in equilibrio le varie forze politiche. Inoltre sono innamorato della politica nonostante non vi possa essere dentro momento per momento -per motivi lavorativi. Voglio trasmettere la voglia di portare avanti una politica sana, democratica, che riesca a lavorare in equipe per il bene comunitario all'interno della città. Promuovendo infatti il lavoro di squadra noi politici "anziani" possiamo trasmettere la nostra esperienza alla nuova classe politica emergente.

A proposito di classe politica emergente: ritiene che i giovani gelesi siano interessati alla politica?

A mio parere, i ragazzi gelesi sono come tutti gli altri ragazzi. Prima di porsi questa domanda bisogna do-

mandarsi cosa fa la politica per avvicinare a sé i ragazzi. Bisognerebbe creare delle scuole di formazione all'interno dei partiti che però non siano organizzazioni soltanto "sulla carta" o che hanno come fine quello di accumulare voti. E' fondamentale far esprimere i giovani aiutandoli a crescere.

Per fare ciò bisogna favorire una politica che non sia autoreferenziale ma che sia pienamente dedicata alla città.

Per concludere: essendo sia libero professionista che politico è fondamentale per essere coerenti non incrociare i due ambiti; a suo parere ciò avviene o no?

L'esempio classico è Berlusconi poiché vi è un conflitto di interessi altissimo, colpa anche di una sinistra che non ha saputo mettere i puntini sulle i quando è stata al governo. Io sono assolutamente contrario che i due ambiti vengano mescolati. Quando mi sono trovato in tale situazione ho sempre declinato uno degli incarichi. Bisogna quindi mettere in rilievo il concetto di onestà politica che deve essere alla base di una politica responsabile.

Carla Maria Biondo

I gelesi sempre meno rispettosi della regole? In incremento gli episodi di violenza ai danni dei vigili urbani

L'assessore Orazio Rinelli annuncia misure più severe e interventi mirati a contrastare i fenomeni di illegalità urbana. In programma la realizzazione di un eliporto in via Ossidiana

di: Angela Ascia

Ripristinare la legalità a Gela rappresenta una battaglia ardua. Lo sanno bene i vigili urbani che operano nel nostro territorio, abitato da una buona percentuale di gente onesta e rispettosa delle regole, ma reso "disumano" da altrettanta (ci auguriamo di meno) percentuale di cittadini che disattendono le più elementari norme del buon vivere civile. Si fa fatica nella nostra città a fare rispettare anche le più semplici regole che, se osservate, garantirebbero maggiore ordine urbano e una migliore vivibilità. E' più semplice, invece, per tanti sostare in doppia o tripla fila, mettere la macchina in divieto di sosta, circolare in motorino senza casco o a luci spente nelle ore serali. Ma non è altrettanto facile accettare una multa perché si è contravenuti ad una norma del codice stradale. E allora la reazione è quella di scagliarsi contro coloro che intendono capovolgere le "normali abitudini" infliggendogli una pena che, a loro avviso, risulta immeritata. Fioccano a Gela gli episodi di violenza contro agenti della Polizia municipale in servizio sul territorio. L'ultimo risale al 18 novembre scorso ai danni di due vigilesse insultate da una donna perché avevano "osato" multarla per aver sostato la propria autovettura sul marciapiede, nella centralissima via Palazzi. A Gela sono una settantina gli agenti della Polizia Municipale che, a rischio della propria pelle, vigilano sul territorio nel tentativo di ripristinare l'ordine e la sicurezza. Sulla situazione del Comando di Polizia Municipale, guidato dal neo Comandante Giuseppe Montana, ne abbiamo parlato con l'assessore Orazio Rinelli. "Con i problemi legati alla pianta organica formata da 148 unità, ma con 70 vigili operativi, di cui una decina distaccati presso il Tribunale, assicurare un funzionamento efficiente dei vari servizi nel territorio di Gela non è semplice - ha detto l'assessore alla polizia urbana, annona e protezione civile del Comune. Ciononostante da quando ci siamo trasferiti nella nuova sede di via Ossidiana, con uffici più grandi rispetto a quelli piccoli e angusti di via Madonna del Rosario, tutto

sta funzionando meglio. Abbiamo attivato una serie di servizi che vanno dall'attività di contrasto agli ambulanti abusivi e a chi intralcia la circolazione stradale, alla sorveglianza dei bambini all'ingresso e all'uscita dalle scuole. Il nostro obiettivo è però quello di riorganizzare in maniera efficiente la viabilità della nostra città soprattutto nelle aree in prossimità degli istituti scolastici. Stiamo cercando di verificare la possibilità di decongestionare il traffico con degli interventi mirati, ad esempio sui sensi di marcia e simili". Sono tante le emergenze che devono, quotidianamente, affrontare i vigili urbani e tra queste c'è da includere quella legata al fenomeno, purtroppo nuovamente in ascesa, dell'abusivismo edilizio contrastato, in maniera efficiente, da una squadra che rappresenta il fiore all'occhiello del Comando. "Si tratta di personale altamente qualificato e che svolge il proprio servizio con professionalità e serietà e non può essere utilizzato per svolgere altre mansioni" -ha precisato l'assessore Rinelli-. E tra gli altri incarichi c'è da annoverare quello legato ai controlli sull'uso del casco tra i giovani motociclisti. La maggior parte dei ragazzi che circola per le vie della città in sella al proprio motorino è con i capelli al vento, sprovvista di quella corazzina indesiderata, ma che garantisce l'incolumità della propria vita. "L'uso del casco è vitale - ha detto l'assessore alla polizia urbana-. Abbiamo già programmato una campagna di sensibilizzazione sull'uso del casco, nonché pattuglie particolari per evitare questo tipo di violazione. Stiamo facendo, però, i conti con il numero dei vigili poiché assicurare un tale servizio comporta l'impiego di circa 20 unità. Ed è chiaro che non possiamo distogliere dal proprio operato la squadra edilizia e quella della Procura. Abbiamo chiesto, pertanto, ai nostri agenti un impegno notevole da spendere in più campi e i risultati si stanno vedendo". Il lavoro dell'esiguo numero di agenti di Polizia municipale, supportato da qualche mese dall'arrivo di 26 ausiliari al traffico, è aggravato dalle ore di straordinario che non vengono, però, remunerate nei tempi previsti. Da qui le recenti recriminazioni dei vigili che hanno minacciato l'indizione di scioperi per ottenere ciò che gli spetta di diritto. "Ci sono dei contenziosi in atto - ha specificato Rinelli- ma sia io che il Sindaco abbiamo dato rassicurazioni in merito alla retribuzione dello straordinario. Saremo, però, in grado di soddisfare le richieste dei vigili solo nel momento in cui il bilancio sarà operativo e potremmo disporre delle somme da destinare loro". Ma nono-

Orazio Rinelli: assessore alla polizia urbana, annona e protezione civile



stante il malcontento legato ai ritardi nei pagamenti delle competenze spettanti, i vigili continuano a svolgere la loro attività con abnegazione e spesso in sinergia con gli uomini della Protezione civile, con i quali condividono una sede che si è rivelata strategica per la programmazione di interventi atti a prevenire o risolvere problemi scaturiti da calamità naturali. "Stiamo definendo il piano di protezione civile -ha detto l'assessore- strumento fondamentale per poter operare nel nostro territorio in caso di eventi calamitosi poiché ci consentirà di avere a disposizione più risorse e mezzi. Dopo l'evento meteorico del 3 settembre scorso, per noi vero e proprio campanello d'allarme, abbiamo messo in atto una serie di conferenze e sopralluoghi per evidenziare i punti di criticità ed individuare gli interventi da attuare al fine di rendere la nostra città più sicura. Di recente - prosegue Rinelli - abbiamo chiesto l'intervento del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica per liberare i canali e abbiamo provveduto alla collocazione di caditoie in via Venezia, nei pressi del cavalcavia, per consentire un migliore deflusso delle acque verso le condutture ed agevolare, di conseguenza, la circolazione veicolare". Nei programmi dell'assessorato retto dall'avv. Orazio Rinelli c'è anche la realizzazione di una pista di atterraggio per l'elicottero della Protezione civile. "In via Ossidiana abbiamo individuato un'area pianeggiante e già recintata in cui creare un piccolo eliporto - ha concluso l'assessore dell'Idv -. Gela è una città non solo a rischio meteorico, ma anche sismico e grazie alla collaborazione di alcuni consiglieri comunali, del Sindaco, dell'assessore Maganuco, delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e delle associazioni di volontariato, in tempi non troppo lunghi, avremo un piano di prevenzione e un eliporto".



ZONA SINDACALE



- 2015 lavoratori edili; - 364 imprese; scoperti nel 2009 n. 539 lavoratori in nero; sanzioni pari a 4 milioni e 600 mila euro; - 22 mila euro la regione Sicilia all'ispettorato del lavoro di Caltanissetta per le missioni; - economia legale; + imprese oneste in crisi per la concorrenza sleale.

di: **Ignazio Giudice** (Segr. Gen.le Fillea Cgil CL)

La crisi economica che sta investendo il nostro Paese e la vita delle famiglie italiane ha bisogno di risposte che il Governo non sta dando. C'è bisogno di sostenere i redditi e le famiglie, di rafforzare le protezioni dei servizi pubblici, di investimenti per rilanciare l'economia puntando su industrie basate su innovazione, ricerca, qualità del lavoro, c'è bisogno di risorse per realizzare soluzioni necessarie a ridurre le distanze tra l'Italia ed il resto dell'Europa e tra il Mezzogiorno ed il resto del Paese. Il Governo sceglie invece la strada dei "tagli indiscriminati ai servizi, ai diritti, al lavoro, ai redditi". Ancora pagano e pagheranno i conti di una politica sbagliata saranno i lavoratori dipendenti ed i pensionati, ancora una volta uno schiaffo ai lavoratori. Noi degli edili lo sappiamo bene perché nel nostro settore da mesi vediamo un drammatico calo della produzione, l'aumento di cassa integrazione, la crisi di grandi industrie e di interi distretti produttivi, migliaia di posti di lavoro, a cominciare dai precari, dai giovani, dalle donne, dai migranti. Possiamo assistere fermi al declino del paese? Possiamo far finta di non conoscere i numeri della crisi del settore delle costruzioni nella nostra provincia? ASSOLUTAMENTE NO!!! E' urgente legare la questione del lavoro con i nodi infrastrutturali per evitare che la pesante crisi economica venga accompagnata dall'isolamento del territorio ad iniziare dalle città che sempre più hanno scuole disastrose, sottoservizi urbani (es. fogne) risalenti al dopoguerra, illuminazione pubblica scadente, collegamenti stradali attraverso le regge trazzere. La Fillea Cgil in provincia di Caltanissetta offre alla riflessione pubblica, ed in particolar modo agli addetti, alcuni dati che attraverso un'adeguata lettura non lasciano spazio a dubbi e interpretazioni su ciò che sta accadendo in provincia di Caltanissetta:

PERIODO: 01 Ottobre 2008 - 30 Settembre 2009 (due semestri)

Numero operai: 5025	Totale ore lavorate: 3303273
Numero imprese: 970	Totale retribuzioni lorde: € 31.345.522,28

PERIODO: 01 Ottobre 2009 - 30 settembre 2010 (due semestri)

Numero operai: 4091	Totale ore lavorate: 2331159
Numero imprese: 816	Totale retribuzioni lorde: € 22.474.904,83

Vi è un ulteriore dato che rende ancora più drammatica l'economia della provincia di Caltanissetta e riguarda l'ultimo semestre 2010 del settore delle costruzioni:

Numero operai: 3010	Totale ore lavorate: 1124281
Numero imprese: 606	Totale retribuzioni € 10.899.752,76

Stiamo perdendo ogni giorno decine di lavoratori, d'impresе, di economia legale, opportunità di crescita economica e

anche di speranza in un futuro diverso e migliore. Il settore delle costruzioni da sempre e su scala internazionale è, così come sostenuto dalla teoria economica della finanza congiunturale e secondo l'impostazione originale del famoso economista Keynes, la politica fiscale avrebbe dovuto essere realizzata soprattutto tramite programmi di lavori pubblici (infrastrutture, grandi opere, manutenzioni straordinarie etc..) da realizzarsi durante le fasi di depressione. Tali spese avrebbero dovuto essere finanziate con gli avanzi di bilancio realizzati durante le fasi di espansione economica. Questa impostazione venne adottata in quasi tutti i paesi occidentali nel dopoguerra portando allo sviluppo infrastrutturale del paese e quindi dei territori. In provincia di Caltanissetta tra il 2008 - 2009 e l'ultimo semestre 2010 abbiamo perso 2015 lavoratori, 364 imprese ed abbiamo ridotto le retribuzioni lorde ad un terzo da 31 milioni di euro a quasi 11 milioni di euro. Quale lettura dare a questi dati? Sicuramente non hanno chiuso 364 imprese e sicuramente non hanno perso occupazione 2015 lavoratori, sicuramente è aumentato il lavoro irregolare, nero, in mano alla mafia, in mano ad imprenditori che abbassando i costi e creando concorrenza sleale sfruttano i lavoratori e ingiungono tante imprese che vogliono attenersi alle regole, dalla sicurezza, ai diritti contrattuali. Cosa possiamo fare? Intanto invitare il Governo Lombardo ad aumentare i soldi per finanziare le missioni degli ispettori che nel 2008 per la provincia di Caltanissetta erano pari a € 63.000,00 e nel 2010 si sono ridotte a € 41.000,00, a danno di un ispettorato del lavoro che nel 2009 ha scoperto 539 lavoratori in nero e 1379 irregolari su un totale di 2175 lavoratori contattati e che già nel primo semestre 2010 ha scoperto 285 lavoratori in nero e 1297 irregolari. Questa attività per la regione siciliana significa incamerare soldi e per esempio nel 2009 solo dalla nostra provincia la regione ha incassato 800 mila euro e quando tutte le imprese pagheranno le sanzioni si arriverà a 4 milioni e 600 mila euro perché tale è l'ingiuo. La FILLEA CGIL lo ha sostenuto anche durante i lavori della conferenza permanente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro istituita dalla prefettura, è l'ora di coinvolgere i sindaci e le committenti che appaltano opere al fine di aumentare il controllo e rispettare lavoratori e imprese perbene.

L'ammucchiata

Nelle storie dove sono attori-protagonisti più di un soggetto si evidenziano delle situazioni che poco spiegano come essi sono partecipi delle loro azioni. Il concetto sembra astruso ai neofiti ma chi s'intende di sociologia afferra al volo questa mia asserzione. Poco ci vuole ad interpretare come nascono i rapporti di coalizione e ancor meno cosa lega gli attori l'uno agli altri. Non che si voglia dare lezioni comportamentali o fare del moralismo, tuttavia, suscita interesse leggere ed interpretare le notizie su cosa bolle nel pentolone del Consiglio Comunale di Gela, dove attori di diversa estrazione e cultura anche politica dapprima si sono affrontati all'arma bianca non risparmiandosi nelle offese e negli attacchi personali finanche nei sentimenti più intimi e poi, alla fine del giro sulla giostra delle elezioni, come se nulla fosse accaduto, siedono fianco a fianco al gran tavolo per dividere le poltrone tanto ambite. Ma fin qui tutto ci può stare, perché si sa che "... a sciarra è sempre pa cutra..." dove per "cutra" intendo lo scranno del Consiglio con tutti i privilegi che comporta, ma adesso, a distanza di appena sei mesi, siamo qui ad assistere ad ammucchiata dove non si capisce chi sono gli attori della fazione vincente e chi sono i perdenti perché tutti asseriscono che hanno vinto. Sono complici!! Complici di una grande vittoria. Si perché in politica, nell'interesse della collettività, si allargano le alleanze. Bisogna adesso capire di quale collettività si parla. Qualcuno dice della collettività dei politici e dei politicanti, delle imprese amiche, di funzionari compiacenti; qualcun'altro aggiunge dei loro amici, parenti e affini. Se poi vai ad analizzare il comportamento di questa classe politica ti rendi conto che è da oltre ventenni che le cose vanno così. Si le cose sono sempre andate così perché sia gli attori che gli elettori che hanno permesso loro di governare, di stare a galla sempre, sia con mari calmi che con mari in tempesta, sono sempre gli stessi. E' certamente abilità politica e grande professionalità nel trasformarsi e nel riciclarci nonché opportunismo ma, a questo punto, mi giunge un dubbio: ... e se tutto questo mascherasse incapacità e inadeguatezza, superficialità e idiozia nel governare; forse Gela è in caduta libera perché questi attori non sono mai stati capaci di leggere ed interpretare le dinamiche sociali, culturali, imprenditoriali e si trastullano in beghe e chiacchiere da bar perché non sanno affrontare tali problematiche?? Che si fregino pure di avere riportato un gran successo elettorale, aumentando a dismi-

sura la loro arroganza e presunzione non fa suscitare certo un senso di ammirazione. Hanno architettato " il grande bluff " dove i bluffati sono i loro stessi elettori che sono convinti di far parte di una forza politica che in realtà non c'è. Sono solo pochi attori che si avvantaggiano di questa situazione. Seppoi ci si chiede come mai in Giunta siedono due componenti senza ne partito ne voti, altri due dichiarati appartenenti al partito che esprime il maggior numero di Consiglieri ma, ahimè uno dimissionario l'altro ... chissà?? Caro Sindaco Fasulo, da più parti ti giunge l'esortazione a non farti travolgere da tutto quanto sta succedendo in Consiglio e nei vari circoli e segreterie ad opera dei tuoi compagni di partito con il bene placito degli aggregati interessati e gli sguardi vuoti ed indifferenti di alleati e presunti oppositori privi di ogni coscienza ed orgoglio politico e ti giunga l'invito a procedere nella stesura delle priorità delle problematiche facendoti coadiuvare da uomini di alto profilo morale e tecnico che già conoscono bene come si programmano e si attuano le azioni politiche che danno concretezza e contenuto all'azione di governo della nostra città e non da chiunque. Inoltre il tuo mutismo di questi tempi non da certo segno di capacità di riflessione e di educazione e contegno. Forse sarebbe meglio che ogni qualvolta che tu e la tua Giunta, un pò sgangherata per la verità, giungete all'approvazione di provvedimenti utili alla città, convoca una conferenza stampa atteso che sei sprovvisto di portavoce autorevole così da diffondere dalla tua viva voce cosa hai inteso fare, come lo realizzerai e con quali risorse anche se subirai delle critiche e non concedere a dei bravi chiacchieroni la divulgazione di azioni di governo che neppure conoscono. Perché se è vero che la tua amministrazione non ha avuto a disposizione lo strumento finanziario, il bilancio - Foggietto dei desideri e dei misteri - adesso questo alibi non l'hai più e, pertanto, sei atteso al giudizio della storia di Gela che non è mai stata tenera con i mansueti. Pertanto indossa i panni del condottiero e non del paciere e portaci fuori da questa melma paludosa.

Paolo Comandatore

Caltaqua: Regole elementari di civiltà



Rocco Giudice

Antonino Biundo

In seguito alle lamentele di molti cittadini ci sentiamo in dovere, in quanto Consiglieri comunali, di prendere una posizione e di cercare di far rispettare a Caltaqua alcune regole elementari di civiltà. In via Danubio c'è una perdita d'acqua che persiste da almeno 15 giorni. E' stata segnalata più volte a chi di competenza, mettendo anche in evidenza che, oltre allo spreco enorme di acqua, c'è il rischio che, con le infiltrazioni, si possano danneggiare le strutture dei fabbricati adiacenti. Riteniamo che tutto ciò è ingiustificabile e che Caltaqua è una società male organizzata per il pronto intervento. Per l'ennesima volta ribadiamo che non si può pensare solo al profitto! Vogliamo dar voce ai tanti cittadini esasperati, le cui lamentele non vengono minimamente attenzionate da Caltaqua. Chiediamo rispetto per i cittadini e invitiamo, pertanto, Caltaqua a prendere immediati provvedimenti.

Dal canto nostro garantiamo ai residenti il massimo impegno, per quanto in nostro potere, ed una attenta e costante vigilanza su Caltaqua che continua a non rispettare gli impegni presi con i cittadini gelesi.

I consiglieri comunali PD

**Rocco Giudice
Antonino Biundo**



Gela, Emergency Oncology: navetta gratuita a rischio "rubinetti chiusi dal 1° Gennaio 2010"

di Maurizio Cirignotta



Un territorio martoriato dalla questione ambientale che vede i suoi strascichi decennali in un nugolo di leggi dedicate all'impatto inquinante, mai completamente applicate. Un sogno quello di Mattei che dal 1962 miete vittime innocenti e dona inesorabilmente piaghe immaginabili alle famiglie di Gela, Niscemi e Butera. "Lavoro o tumori" è stato il grido che migliaia di operai hanno lanciato al cielo, nel 2002, onde permettere al Pet coke, attraverso una legge nazionale, di essere utilizzato come fonte energetica delle turbine della mega centrale elettrica del petrolchimico. Una discostante reazione intestina che viaggia ogni giorno sul filo del rasoio tra il bisogno principe "il lavoro" e la costante presenza della malattia "il Tumore". Un contesto di necessità costruito nel tempo in una mancata presenza di una Sanità dedicata, che nella sua quasi assenza ha costretto migliaia di famiglie ad affrontare nel tempo i giornalieri viaggi della speranza, verso le sedi più specializza-

te quali Catania e Ragusa dove i centri di radioterapia sono presenti già da anni. Un'assunzione di responsabilità economica che si è tradotta per molte famiglie povere, in una spesa di circa 3000,00 euro, necessaria e utile a sostenere l'onere del trasporto giornaliero e per 5-6 settimane, onde permettere ai cari di avere una cura adeguata. Nascono così le varie associazioni del territorio che hanno avuto il compito di aiutare queste famiglie stimolando ogni giorno, le istituzioni ad essere presenti, affinché, si potesse ridurre il grande disagio dovuto ai viaggi della speranza. Tra queste il Movimento Polo Oncologico di Gela che nel tempo ha ottenuto il finanziamento della Radioterapia (art. 20 legge 67/88) attualmente in costruzione a Gela ed i cui tempi di realizzazione si aggirano intorno ai 24 mesi. Nasce così "Emergency Oncology" che rappresenta il coagulo tra logistica e servizi dedicati operando a Gela attraverso l'unione

tra la Croce Azzurra ONLUS, capitanata da Salvo Scognamiglio, ed il Movimento Polo Oncologico attualmente Capitanato, da Maurizio Cirignotta. Molte le scetticità istituzionali sul servizio che però si è dimostrato fondamentale per i malati oncologici di Gela, sono infatti ben 50 le famiglie che hanno chiesto aiuto usufruendo del servizio e 25 invece sono in attesa, senza ancora dimenticare le pratiche gratuite di assistenza domiciliare che hanno aiutato molti malati. Tra le note l'attivazione avvenuta attraverso il finanziamento di un industriale (non di Gela), che ha voluto regalare ai malati oncologici, una navetta gratuita onde permettere di avere una spola tra Gela e Catania che potesse accompagnare ogni giorno 9 malati oncologici ai vari servizi di radioterapia. Ben 90 giorni di gratuità che finiranno il 31 dicembre 2010, lasciando un vuoto incolmabile nella storia dei servizi dedicati ai malati di tumore del territorio Gelese. Lo stesso sportello, infatti, nei giorni scorsi ha lanciato un appello alle forze sane della città affinché si prodighino a dare un contributo che possa permettere al servizio di continuare, almeno fino alla completa realizzazione della radioterapia. Un grido di aiuto che parte dalle coscienze e vuole essere la rappresentazione reale della cristiana bontà verso chi soffre.

NEL RAPPORTO CITTA' - ENI, PER EVITARE CONFLITTI SOCIALI, DOBBIAMO LAVORARE PER UNA LEGGE SPECIALE D'IMMEDIATO AIUTO AL TERRITORIO. L'ANALISI E LA PROPOSTA E' RIVOLTA AL GOVERNATORE LOMBARDO E AL GOVERNO NAZIONALE

Sento il dovere di intervenire in merito al futuro della grande industria nella nostra città ed al necessario, indispensabile, istituzionalmente e politicamente doveroso intervento che la classe dirigente del territorio deve produrre in tempi brevi e attraverso proposte percorribili. Il 16 Marzo 2010 presso l'assessorato regionale attivata produttiva si è svolto un vertice tra governo regionale, ENI, sindacati confederali e di categoria, legacoop e confindustria, con all'ordine del giorno le problematiche dell'indotto della raffineria di Gela. E' noto a tutti noi il piano degli investimenti della raffineria per il sito industriale di Gela, ed è altrettanto nota a tutti noi la realtà che vivono decine di imprese e di riflesso centinaia di lavoratori dell'indotto che da mesi soffrono attraverso la cassa integrazione ordinaria e straordinaria, l'esaurimento delle ferie maturate, i contratti di solidarietà e quando va meglio, e cioè in quei casi dove l'azienda è policommittente, l'attivazione della mobilità territoriale e quindi il trasferimento in altri cantieri di lavoro. Siamo arrivati al 23 Agosto ed il Sindaco di Gela ha ritenuto opportuno convocare il sindacato confederale provinciale e le categorie del settore industria per fare il punto della situazione nel rapporto città - Eni e, per evitare equivoci, come da me sostenuto nel consiglio comunale del 22 Settembre c.a., dall'ENI si parte per costruire uno sviluppo complementare dell'economia locale e l'ENI non può che agevolare tale percorso. Oggi, a ragion veduta, dopo tutti questi passaggi istituzionali tanto locali quanto regionali, la politica locale, tanto la maggioranza quanto l'opposizione non può che spendere le proprie energie per capire come si governano i malesseri, le legittime preoccupazioni, gli incubi di interi nuclei familiari che gravano sull'occupazione dell'indotto, in attesa di conoscere il proprio futuro che evito di definire destino. Sono personalmente convinto che la politica locale congiuntamente ai livelli superiori di carattere istituzionale deve adoperarsi per evitare conflitti sociali, disparità di trattamenti, disequilibri occupazionali, e che quindi le nostre energie ed i nostri ruoli, ad iniziare dal mio modesto ruolo per il quale sono stato eletto, non può che indirizzarsi alla difesa dei livelli occupazionali presenti per meglio consolidare l'idea d'industria del domani, non molto distante da oggi. A Gela, evitando parole e polemiche inutili, evitando la creazione di tifoserie sociali per e contro l'industria, dobbiamo cercare di ottenere strumenti normativi che consentano una serena programmazione dell'economia della città e nel contempo la civile, trasparente, dignitosa, gestione del presente. Gela merita più attenzione dal governo regionale e nazionale al punto tale da ottenere una legge speciale capace di aiutare questo delicato momento della città, al collasso sotto il profilo finanziario ed al collasso sotto il profilo occupazionale. Interesserò s.e. il Prefetto per la vertenza Gela.

Rocco Giudice

tg10.it

l'informazione è online



Dicembre 2010: maratona Telethon alla "Quasimodo"

L'Istituto comprensivo si mobilita per la lotta contro le malattie genetiche

Come consuetudine, anche quest'anno l'Istituto "S. Quasimodo" è in prima linea per la maratona Telethon - manifestazione nazionale per la raccolta a favore della ricerca riguardante malattie genetiche, come la distrofia muscolare. Dalla scuola primaria alla scuola secondaria, alunni, docenti, personale ATA e dirigente scolastico, Flora Montana, si mobilitano per regalare un sorriso a chi è affetto da patologie di cui ancora si disconosce un rimedio. E' proprio il dirigente scolastico che con entusiasmo, grinta e impegno porta avanti un progetto che, oltre a far del bene, sensibilizza le nuove generazioni a comprendere il valore dell'individuo che va assistito e curato. Svariate le iniziative che si svolgono nei giorni della manifestazione televisiva: dalla ricca mostra-mercato, in cui possono essere devolute delle offerte comprando oggetti artigianali frutto della creatività degli studenti, allo spettacolo in aula magna, in cui ogni classe crea un'atmosfera coinvolgente tramite canti, balli e piccole rappresentazioni teatrali. E' indubbiamente da segnalare l'iniziativa della classe 2 C della scuola primaria del plesso Salonic-

co ideata dall'insegnante Sciascia; i bambini hanno realizzato un calendario della solidarietà - dal titolo "la vita è una cosa meravigliosa" - in cui, tramite disegni che simboleggiano tematiche quali l'amore e la fratellanza, viene esaltato il valore dell'esistenza in quanto bene prezioso da tutelare e proteggere. Il ricavato della vendita di tali calendari verrà devoluto all'associazione di cui ormai l'Istituto comprensivo "S. Quasimodo" è "scuola amica" da ben 7 anni. Parte, dunque, dai più piccoli un messaggio di speranza e di fiducia nei confronti della ricerca che, se incentivata, può dare indubbiamente i frutti pronosticati. Tale progetto scolastico diventa, quindi, incipit per una società poco fiduciosa e ormai troppo disillusa che può essere coinvolta dai giovani per lottare affinché le malattie genetiche vengano adeguatamente combattute.

Carla Maria Biondo

Radio GELA EXPRESS NETWORK

Appuntamenti

STADIO EXPRESS
con Franco Gallo (15.05 - 18.00 la domenica)

STADIO EXPRESS
con Franco Gallo (18.05 - 19.30 il lunedì)

LO DICO ALLA RADIO
con Stefania Pistrutto (12.00 - 13.00 il sabato)

I LOVE ROCK AND ROLL
con Gianni Marchisiana (20.30 - 22.00 il giovedì, 22.00 - 24.00 il lunedì)

Palinsesto

(06.00 - 09.00) **PLAY LIST ITALIANA**
(09.30 - 12.30) **FANTASTICA** con Ramona Sciascia
(12.35 - 14.00) **70/80 ALL'ORA** con Enzo Grifasi
(14.00 - 15.00) **PLAY LIST 100 SUCCESSI**
(15.05 - 16.00) **DISCO VILLAGE**
(16.05 - 18.00) **FREE TONE** con Rosario Martines
(18.05 - 19.30) **HOUSE NATION** il martedì e il venerdì
(18.05 - 19.30) **DANCE MASTER CHARTS** il mercoledì e il sabato
(18.05 - 19.30) **DANCE REVOLUTION** il giovedì e la domenica
(19.35 - 22.00) **PLAY LIST 100 SUCCESSI**
(22.00 - 24.00) **DISCO VILLAGE 1 e DISCO VILLAGE 2**
(24.05 - 06.00) **PLAY LIST EVER GREEN**

100.300
101.000 Mhz
103.800 107.000

Anno 2 Numero 14

Registro Tribunale di Gela N. 01/2008 del 17/04/2008

Editore
Saverio Cammalleri

Direttore Generale
Fabio Zupardo

Direttore Responsabile
Angela Ascia

Coordinatore di redazione
Giovanni Manna

Redattori
Enzo Zupardo
Giovanni Manna
Paolo Comandatore
Fabio Zupardo
Carla Maria Biondo
Angela Ascia
Saverio Cammalleri
Giovanni Tirrito

Stampa
Grafiche Cosentino

Distribuzione e pubblicità
NVP Italia

Copertura
Caltanissetta, Gela, Butera, Niscemi, Mazarino, Riesi, San Cataldo, Mussomeli, Sommatino, Catania, Genova

Info: 346 8266237 - 347 4910297
mail: oc.com@tiscali.it



Buone feste...

Gli AUGURI di Monsignore Grazio Alabiso in occasione del Santo Natale

Il Natale è l'irrompere di Dio nella vicenda della dimensione umana ed è, nella celebrazione annuale, segno dell'inesauribile volontà, da parte di Dio, di abitare in mezzo al suo popolo. << Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi >>. (Gv 1,14). L'amore porta all'annullamento di sé per essere nella e come la persona amata in una relazione dalla logica del dono e, nel contempo, dal desiderio di ricevere amore. Dio non solo ama ma vuole essere conosciuto ed amato; si fa bambino in somma povertà perché nessuno degli uomini gli neghi accoglienza e amore. Natale è mistero! L'intelligenza impazzisce ed è conquistata; è una condizione di "Kenosis", di svuotamento e di umiliazione, ricca di silenzio e di luce; è una presenza da accogliere e da vivere. La nascita di Gesù tra gli uomini illumina ed esalta la dignità di ogni uomo, reclama la giustizia della verità e proclama la verità dell'amore. Quali auguri per il Natale in una società che vuole relegare la fede in un privato sentimento senza rilevanza pubblica? Cosa dire: ad una umanità condizionata da paure e insicurezze incontrollabili? Ad una città disorientata da promesse, ma povera e sprecona? A persone, desiderose di giustizia ma ingannate nei dirit-

NATALE 2010



ti essenziali e sbalottate dal clientelismo di parte? La Parola di sempre e sempre attuale è l'augurio vero, coerente e impegnativo: "Alzati, per te Dio si è fatto uomo!" (S. Agostino). Nel Natale è illuminata la verità dell'amore di Dio, che è venuto a farsi uno di noi e che non ci lascia più, abita in mezzo a noi, con noi e in noi perché nel

Bambino Gesù Dio si è unito ad ogni uomo. Nel Natale conosciamo il mistero dell'agire comunicativo ed educativo di Dio per indicarci (questo è il mio auspicio) a stabilire relazioni caratterizzate dalla logica del dono, dell'intimità profonda e della familiarità. "Un bimbo è nato per noi, ci è stato dato un figlio". Scrive il Segretario Generale della CEI, il Vescovo Mons. Mariano Crociata, "nella povertà e semplicità di quel bimbo, Dio ci rivela che comunicare ed educare autenticamente significa creare comunione, relazione profonda, e ci mostra che tale possibilità è aperta a tutti, ricchi e poveri, piccoli e sapienti, indipendentemente dalle loro risorse materiali". Accogliamo "l'Emanuele" e a ciascuno e a tutti auguri di gioia, di speranza e di coraggio, perché Dio è con noi e per noi. L'augurio si estende a tutti i giorni dell'anno 2011 perché ognuno realizzi significative esperienze di bontà, di condivisione; ai responsabili ed ai lettori de l'Osservatore Cristiano l'impegno di continuare ad essere voce libera e non omologabile a compromessi di qualsiasi genere. Buon Natale e felice anno nuovo.

Mons. Grazio Alabiso

In occasione del 125° della Fondazione delle Suore Francescane del Signore

A GELA IL SS. CROCIFISSO DI CALTANISSETTA, SIGNORE DELLA CITTA'



Si è conclusa a Caltanissetta la peregrinatio del SS. Crocifisso. Si è conclusa a Caltanissetta la peregrinatio del SS. Crocifisso "Signore della Città", che ha visto quali ultime tappe Gela e Assoro. A Gela il prezioso simulacro, che si fa risalire al XV-XVII secolo, è rimasto dal 26 al 28 ottobre. Tre giornate di fede, devozione e di forti emozioni per festeggiare il 125° Anniversario della Fondazione della Congre-

gazione delle Suore Francescane del Signore. E sono state proprio le religiose, presenti a Gela da quasi 50 anni, ad accogliere festosamente il SS. Crocifisso nero all'Istituto "Casa del Fanciullo Don Minozzi", dove dopo la Via Crucis c'è stata la Santa Messa officiata dal Superiore dei Frati Cappuccini padre Clemente. Il 27 il SS. Crocifisso è stato condotto alla Parrocchia Maria Ss. delle Grazie. Alle 19.00 il Vicario foraneo Mons. Grazio Alabiso ha presieduto la Santa Messa, concelebrata da padre Rocco Quattrocchi. Il Vicario foraneo durante la sua omelia ha scolpito in maniera incisiva e coinvolgente la potente figura di padre Angelico Lipani, il cappuccino nisseno che nel 1885 fondò la Congregazione, oggi presente con le sue case e i suoi orfanotrofi in tutti i continenti. Dopo la Messa, nel salone-teatro dei Cappuccini, è stato proposto ai fedeli un DVD sulla vita e le opere di padre Lipani. Il 28 il SS. Crocifisso nero è stato accolto a Manfria, nelle cui strade si è svolta la Via Crucis sino all'ingresso alla Casa Francescana S. Antonio di Padova. Hanno seguito il simulacro i fratelli del Volto Santo, il Gruppo di Preghiera di Padre Pio, gli Araldi del Vangelo, i terziari, le suore. Presente anche la delegazione del Comitato "frazione di Manfria". Alle 18.00, nella cappella dell'Immacolata alla Porziuncola, si è celebrata la Santa Messa, officiata da don Lino Di Dio. Alle ore 21.00, sempre presso l'oratorio pubblico di Manfria, c'è stata l'Adorazione del SS. Sacramento e una veglia di preghiera. Il Crocifisso nero "Signore della Città" è rimasto tutta la notte presso la cappella dell'Immacolata alla Porziuncola e restituito alle Suore Francescane del Signore il 29 mattina. Soddisfazione ha espresso il coordinatore delle tre giornate Giovanni Virgadola, rettore della Casa Francescana, per la profonda esperienza di spiritualità vissuta alla presenza del SS. Crocifisso con un così grande numero di fedeli presenti a tutti i riti e le celebrazioni in programma. Segno che il Crocifisso che già parlò a Francesco d'Assisi e poi a padre Angelo Lipani, continua a scrutare il cuore degli uomini. E a questo proposito ci piace ricordare le parole di Mons. Grazio Alabiso che durante la sua omelia ha detto: "Quel piccolo Crocifisso nero ci guarda, ci osserva, ci interroga, ci ammaestra, ci converte". Il 29 ottobre pomeriggio, il SS. Crocifisso, dopo il rientro all'Istituto "Don Minozzi" e la santa messa officiata da padre Rocco Quattrocchi, ha ripreso la sua peregrinatio e, accompagnato dalle religiose all'Istituto delle religiose di Assoro, in provincia di Enna, ultimo centro visitato dal simulacro del Cristo, prima del rientro a Caltanissetta, dopo un lungo percorso nei vari centri della Sicilia, durato un anno.

Miriam Anastasia Virgadola

Φ TECNOLUCE
PROGETTARE CON LA LUCE



KASANOVA
L'AMANTE DELLA CASA



www.realeady.it

REGALI EXTRAORDINARY



TECNOLUCE
PROGETTARE CON LA LUCE



KASANOVA
L'AMANTE DELLA CASA

GELA Via Venezia, 279 - Tel.0933.921719

Gela Immobiliare

Vendita Appartamenti, Uffici e Spazi Commerciali



Responsabile Vendite: Psaila Antonio

P.zza E.Mattei, 27 - Gela (CL)

Cantiere Via Tevere

+39.0933.926119

+39.348.8273482

gelaimmobiliare@tiscali.it



La Piazzetta Restaurant

Dove la qualità è tutto

Gela - Piazza Vittorio Veneto, 1
info: 0933 908833
348 8143942

lapiazzetta@gmail.it

tutti i mercoledì
"musica live"



su prenotazione

Menù fisso

€ 30.00 (pesce)

€ 20.00 (carne)

Per la notte del Santo Natale,
solo su prenotazione, cena d'asporto

Il Pranzo del Santo Natale

Il Cenone di S. Silvestro

Il Pranzo di Capodanno

PRENOTA !!



Buone feste...

Decolla anche a Gela la raccolta differenziata

A breve la realizzazione di un impianto di compostaggio di elevata tecnologia. Nostra intervista all'Ing. Franco Liardo (nella foto), presidente Ato CL2:

"Sui rifiuti la "mano nera della mafia" non ha trovato a Gela campo libero".

Ha stentato a decollare, creato disagi tra i residenti dei quartieri di Caposoprano, Macchitella e Marchitello, ma entro un anno il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta potrebbe coinvolgere l'intera cittadinanza, rivoluzionando le abitudini dei geseli che con difficoltà hanno rispettato, finora, le ordinanze sindacali che hanno stabilito le modalità e l'ora in cui buttare la spazzatura nei cassonetti. La raccolta differenziata, che rappresenta il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali a vantaggio della popolazione e delle generazioni future, è stata avviata, nei tre quartieri residenziali di Gela, lo scorso mese di settembre dall'Ato Ambiente CL2 e dall'amministrazione comunale, riuscendo con fatica a muovere i primi passi. A distanza di tre mesi, la nuova modalità di raccolta dei prodotti di scarto ha preso finalmente piede tra la popolazione che ha superato l'iniziale perplessità legata soprattutto alla poca chiarezza nei confronti dell'espletamento del servizio. Del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani in città ne abbiamo parlato con il presidente dell'Ato Ambiente CL2, Franco Liardo: Presidente come stanno accogliendo i cittadini il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti? Il sistema di raccolta differenziata porta a porta, sperimentato al centro nord, è finalmente arrivato nelle nostre città, a Gela, ma anche a Niscemi, Riesi, Som-

matino, Delia, Butera e presto giungerà a Mazzarino. Man mano che si andrà avanti il servizio dovrà certamente essere affinato. Per il momento siamo in una fase sperimentale, in cui dobbiamo convincere i cittadini che si tratta di una strada maestra voluta dall'Unione Europea. Il Piano d'Ambito regionale presentato, dal Presidente della regione siciliana, al ministero rivede il precedente piano regionale dei rifiuti e non prevede più la realizzazione dei termovalorizzatori, bensì di impianti di compostaggio.

A Gela, nella zona industriale, sta sorgendo uno dei pochi impianti di compostaggio realizzati in Sicilia che consentirà la produzione di concime da impiegare in agricoltura. L'impianto, che costerà circa sei milioni di euro, oltre ad essere dotato della più alta tecnologia che serve per lavorare l'umido, ha l'obiettivo di rendere la città autonoma dal punto di vista del ciclo dei rifiuti, di creare nuovi posti di lavoro, ma anche di ridurre la Tarsu. E non appena il servizio porta a porta sarà esteso a tutta la città, saranno aumentati i mezzi e la forza lavoro. In un momento di grande crisi occupazionale come quello che stiamo vivendo, creare 20-30 posti di lavoro in più non è certo cosa da poco. A questo si aggiunge che in 4 anni siamo riusciti a realizzare l'ampliamento della discarica evitando alla nostra città l'emergenza rifiuti che stanno vivendo nel palermitano o in Campania. I rifiuti di alcuni comuni del palermitano saranno conferiti fino a gennaio del prossimo anno nella discarica di contrada "Timpazzo". Una discarica ampliata, ma che in tal modo potrebbe esaurirsi. Come porre rimedio a tale eventuale rischio? C'è un principio di solidarietà che va rispettato: occorre dare aiuto a chi è in difficoltà. Avere i rifiuti per strada crea grossi problemi igienico sanitari. Si tratta di un periodo limitato che non arrecherà alcun problema alla nostra città. Ci auguriamo, però, che anche gli



altri comuni possano realizzare impianti di discarica e soprattutto che puntino sulla differenziata. Se noi differenziamo tutto, portiamo poco in discarica, col vantaggio di ridurre i costi e di tutelare l'ambiente. In passato abbiamo creato un danno enorme al nostro ecosistema. Ora dobbiamo recuperare, ma ognuno deve fare la propria parte rispettando l'ambiente esterno. Una città che si presenta stracolma di rifiuti dà un messaggio devastante non solo ai residenti, ma soprattutto a chi

la visita. Quali sono le modalità di conferimento dei rifiuti? Alle famiglie saranno distribuiti mensilmente dei sacchetti biodegradabili che verranno ritirati quotidianamente dalle 6 alle 12. Nei quartieri saranno inoltre posizionati dei piccoli cassonetti di supporto. Come sensibilizzare l'intera popolazione? Le riunioni con i comitati di quartiere hanno l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini a rispettare la nuova modalità di raccolta. L'amministrazione comunale si sta attivando, dal canto suo, a sanzionare chi non rispetterà le ordinanze sindacali. Estenderemo la campagna di sensibilizzazione a favore della raccolta differenziata anche nelle scuole dove spiegheremo il significato e il valore del compostaggio. Un progetto è stato avviato già nel plesso scolastico "Benedettine" e presto anche altri istituti saranno coinvolti. Tra i programmi dell'Ato Ambiente CL2, per incrementare l'uso della raccolta differenziata, c'è anche quello di premiare il cittadino virtuoso. Cercheremo di mettere in funzione, grazie alla fornitura di Enel energia, delle isole ecologiche interrate dove i cittadini andranno a conferire tutta la differenziata: carta, lattine, vetro, umido. I rifiuti saranno pesati in automatico e a coloro che avranno raccolto il maggior quantitativo di prodotto di scarto sarà dato un contributo in denaro. Qual è il suo parere riguardo alla situazione di emergenza rifiuti presente in Campania? Sono dell'idea che quando sussiste una situazione così complessa di disagi, dietro c'è sempre

una "mano nera". Anche in Sicilia, secondo me, c'è qualcuno che si muove dietro le quinte per creare situazioni di emergenza. Dal disagio emergono i grandi imprenditori che con i trasporti dei rifiuti e altri servizi annessi si arricchiscono. Se c'è emergenza, c'è sempre qualcuno che la pilota perché ne vuole trarre vantaggio.

Gela potrebbe rischiare di vivere l'emergenza di Napoli? Da quando ci sono io nella gestione dell'Ato Ambiente CL2, questo problema non è stato mai vissuto dalla città. La mia forza, in questi anni, è stata quella di amministrare le tematiche dei rifiuti con i sindaci e assieme a loro abbiamo impedito eventuali tentativi d'infiltrazioni mafiose sul servizio di raccolta dei rifiuti. In alcuni periodi anche Gela ha però vissuto una seppur minima, rispetto a quella campana, emergenza rifiuti. E' da attribuire allora ai mancati pagamenti degli stipendi agli operatori ecologici? I comuni vivono una situazione economica alquanto precaria e a risentirne sono spesso quanti devono percepire delle somme per dei servizi espletati. Ciò crea sofferenza all'impresa e malcontento tra gli operai e le loro famiglie. Il comune di Gela si è però impegnato a pagare le spettanze dovute agli operatori ecologici nella speranza di fare trascorrere loro un Natale sereno e scongiurare il pericolo di eventuali scioperi.

Angela Ascia



DISTRIBUZIONE in Provincia
5000 copie

DISTRIBUZIONE on LINE
5000 e_mail

Vuoi ricevere GRATUITAMENTE ogni mese la nuova EDIZIONE on line de l'OSSERVATORE CRISTIANO, che potrai SCARICARE in formato PDF e stampare? LEGGI IL MESSAGGIO PUBBLICITARIO IN RETROCOPERTINA E SCOPRI COME FARE.



Esclusiva

All'incontro a palazzo ducale ecco un'immancabile presenza.

Rita Borsellino a Gela

L'europarlamentare del PD affronta le problematiche siciliane con determinazione e impegno

di: Carla Maria Biondo

"Gela bene comune, per un modello di sviluppo partecipato": è questo il tema dell'incontro. Perché ha deciso di porre la sua attenzione proprio sulla nostra città? Gela è sempre stata oggetto della mia attenzione - con le prime carovane antimafia e con la giornata della memoria di Libera- poiché, dal mio punto di vista è una città molto vivace dal punto di vista culturale anche se è anche piena di problemi ed è una realtà emblematica della Sicilia. Vogliamo quindi partire da queste contraddizioni per lanciare un messaggio di partecipazione, affinché i cittadini si interessano delle sorti della propria terra. Ha recentemente denunciato che "in Italia si smantella il sapere" nell'incontro con i giovani di Iglesias (Sardegna): cosa fare per mettere in evidenza il ruolo fondamentale della cultura? La cultura è determinante non solo in Italia ma dappertutto; diceva don Lorenzo Milani che ogni parola in più che si possiede è un'arma in più per poter garantire i propri diritti. La cultura è quindi fondamentale per il futuro e quindi la conoscenza del passato è basilare per portare avanti la società; se si cancellano le radici, si appiattirà il presente e non vi sarà futuro. Per uscire da questo momento di crisi è fondamentale fornire lo strumento della cultura ai cittadini che diversamente

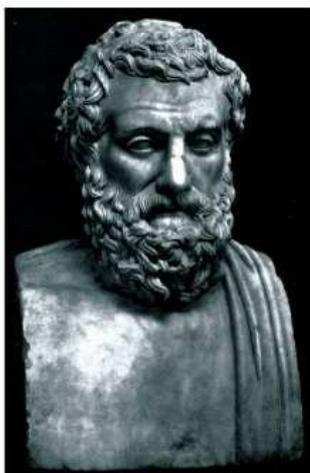


sarebbero "disarmati". Parlando di giovani, essi spesso vengono accusati di non interessarsi alla politica ma forse non è la politica a non interessarsi abbastanza a loro? In effetti è così. La politica parla spesso dei giovani ma non con i giovani ne lascia parlare i giovani. Vi è quindi una scollatura straordinaria a causa di una politica troppo autoreferenziale che dice alle nuove generazioni "voi siete il futuro" e non "voi siete il presente". La prospettiva da europarlamentare: l'Italia ed in particolare la Sicilia sono al passo con l'unione europea? Assolutamente no. L'UE ha dato vari finanziamenti a regioni come la Sicilia o la Sardegna per rimettersi in pari ma il governo nazionale o i governi regionali non hanno saputo sfruttare tali risorse in maniera adeguata e quindi tali fondi troppo spesso vanno perduti. Per concludere: uno dei suoi più famosi motti è "se c'è Rita c'è speranza"; quale messaggio di speranza vuole lanciare ai gelesi? Il motto è stato scelto dagli altri, non da me. Mi è piaciuto il fatto che usassero solo il nome, perché si era create e permane tuttora una sintonia particolare tra i siciliani. Nei ultimi 18 anni ho girato i territori siciliani ed è nato un rapporto di fiducia e da tale rapporto nasce la speranza, perché la speranza nasce dall'unione, l'unione fa la forza quindi insieme possiamo fare tanto per il bene comune.

Cenni storici: Eschilo

di: Fabio Zuppardo

Poeta tragico della Grecia, figlio di Eufurione. Ebbe i natali ad Eleusi e fu soldato a Maratona, Salamina, a Platea. Di lui ci rimangono sette tragedie: le supplicie; Prometeo incantato; i sette a Tebe; i persiani; la trilogia Agamennone; Coefore; Eumenidi. È merito di Eschilo, il quale 25 secoli fa fece sentire al mondo la voce dello spirito, del suo spirito che aveva sintetizzato in maniera mirabile tutte le conquiste del passato delle ere più lontane della preistoria fino al suo tempo differenziando assimilando e trasformando le affermazioni positive del sapere. Il sapere scientifico potrebbe dire ad Eschilo sottovoce una parolona "la fine del mondo", ma il grande poeta con dignitosa fierezza risponderebbe: "O scienza di oggi rileggi il mio Prometeo e poi accusami della mia morte". Torna Eschilo e lancia sui vili il tuo verso feroce!



Cinema a Gela? Sì, grazie

Il fatto che nella nostra città manchi un cinema (e fa ancor più rabbia sapere che nelle vicine Vittoria o Butera ci sia invece la possibilità di gustare le pellicole del momento!) è un dato di fatto. Una situazione che non va letta come prodotto di eventuali scelte politiche sbagliate né di un destino imperscrutabile che ha deciso di fare i capricci proprio con la nostra città. La mancanza di cinema e di teatri a Gela è un difetto - nel senso letterale del termine. Un qualcosa che è in meno rispetto a quella che dovrebbe e potrebbe tranquillamente essere la realtà. L'assenza di questi spazi si riflette inequivocabilmente su altre - ben più gravose - scelte e su obiettivi che invece sarebbero molto più fattibili. Ci riferiamo al fatto che eventuali scuole di teatro, corsi di cinema, iniziative legate alla proiezione di film d'autore, convegni legati al mondo culturale dell'immagine - tutte attività presenti in qualsiasi altra realtà da 90.000 abitanti, in Italia e non - tutte queste piccole grandi iniziative darebbero fiato ed entusiasmo ad una realtà che invece si trova ad arrancare pesantemente su un percorso ad ostacoli. Sarebbe - perché no? - anche un'occasione di sviluppo turistico far coincidere con l'arrivo dell'estate (ad esempio) un eventuale piccolo festival legato ai film prodotti da registi siciliani o a rappresentazioni teatrali in dialetto sotto le stelle con susseguenti confronti tra pubblico e produttori. Iniziative banali - forse - e che probabilmente non riscuoterebbero all'inizio lo stesso entusiasmo di una discoteca sotto le stelle. Ma se a Gela tutto ciò che è arte diventa a volte di difficile comprensione, forse il motivo lo dobbiamo ricercare proprio alla mancanza di un luogo in cui sedersi, aspettare, osservare, (eventualmente) criticare. Un luogo magico, di emozioni intense, come solo i film e gli spettacoli teatrali sanno regalare.

Giovanni Manna

Beton Edil srl



c.da Piana del Signore, CP 80

Info: 0933.919626

e-mail: betonedilsrl@email.it



Costruzione e forniture di calcestruzzo precompresso

Costruzione e vendita di prefabbricati in calcestruzzo preconfezionato di qualsiasi genere

Forniture di inerti e derivati

Movimento terra e relativo trasporto con mezzi meccanici

Lavori edili e stradali



Buone feste...

Recensione del libro **Il gioco delle matematiche**

di Carmelo Di Stefano

Giorno 17 novembre 2010, alle ore 17:30, presso il Museo Archeologico, il Circolo Matematici L. Fibonacci, ha aperto le sue attività presentando il libro del socio-segretario Carmelo Di Stefano. Il libro è stato presentato dall'altro socio ex dirigente scolastico prof. Liborio Mingoa. Sono intervenuti il direttore del Museo, architetto Gueli, il sindaco, dott. Fasulo, l'assessore alla pubblica istruzione, dott. ssa Palumbo, il presidente del Circolo, dott. S. Arnone, e lo stesso Autore, che ha anche risposto ad alcune domande del numeroso pubblico presente in aula. Carmelo Di Stefano insegna matematica e fisica presso il locale Liceo Scientifico E. Vittorini, ha al suo attivo diverse pubblicazioni, quasi tutte di carattere scolastico, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica della matematica. Maggiori informazioni possono essere reperite sul suo sito web personale all'indirizzo matdidattica.altervista.org. Questo testo ha carattere divulgativo ed ha la presunzione (motivata o no lo dirà il singolo lettore), di far vedere che la matematica ha parecchi punti in comune con mol-



te altre discipline, non solo scientifiche. Il punto di partenza, testimoniato dal titolo, è di far vedere che la famosa affermazione di David Hilbert, che la matematica sia un gioco, non è del tutto priva di fondamento. Comincia perciò a considerare le varie definizioni di gioco e poi cerca di vedere quali di queste caratteristiche sono verificate anche dalla matematica. Quindi si passa a considerare il linguaggio di

questo gioco, partendo proprio dal linguaggio naturale ed indagando approfonditamente sulle affinità e sulle divergenze fra il linguaggio quotidiano e quello matematico. In particolare si tratta del concetto di verità e della sua peculiarità nel campo delle matematiche, quindi tratta delle variabili e dei procedimenti dimostrativi, ridando dignità alle congetture, che l'Autore considera in parte superiori alle stesse attività dimostrative soprattutto dal punto di vista didattico. Si trattano poi le definizioni, considerando quali oggetti devono e possono essere definiti e le varie maniere di definizione che si trovano nel percorso storico. Un interessante attività che dobbiamo segnalare è data da diversi esempi di sistemi assiomatici, così come, successivamente, di postulati, e altre caratteristiche matematiche, tratte da classici della matematica, dagli Elementi di Euclide, alle opere di Hilbert. Largo uso hanno le citazioni, non tanto per mostrare cultura, quanto piuttosto per riportare fedelmente le parole dei grandi, che spesso, e non solo in matematica, vengono trasmesse più per sentito dire. Così per esempio invece

che raccontare la consueta storiellina sull'invenzione della geometria da parte degli antichi Egizi, riporta il passo tratto dalle Storie di Erodoto. Un'altra interessante attività consiste nella puntuale nota biografica su ciascuno degli autori citati, con il duplice scopo di far conoscere al lettore personaggi spesso misteriosi ai più e conosciuti solo per nome, ma anche e soprattutto per inquadrarli storicamente. Poiché l'Autore asserisce che la Cultura è una sola, e non vi sono culture di serie A e culture, quella scientifica in particolare, di serie B, fornisce parecchie citazioni letterarie da Borges, Kafka, Queneau, e molti altri. Presenta anche delle strisce di fumetti dal contenuto matematico, che con il loro umorismo spesso servono a spezzare il discorso, non con l'intento di frammentarlo, ma di renderlo meno pesante. Alla fine di ogni capitolo sono proposti degli esercizi, che sono completamente risolti alla fine del testo. Un'ampia bibliografia corredata e completa il testo, che è rivolto all'insegnante di matematica, come al semplice cultore della materia, che allo studente, anche se ovviamente con conoscenze almeno liceali. Il testo è edito da Armando Armando di Roma.

Abbonati **GRATUITAMENTE** con



Invia una e_mail all'indirizzo: **oc.com@tiscali.it**

e scrivi:

OC - SI

Riceverai **GRATUITAMENTE** ogni mese la nuova **EDIZIONE on line** che Potrai **SCARICARE** in formato **PDF** e stampare



La Piarretta
Restaurant

Dove la qualità è tutto



Lo incontriamo mentre è affaccendato tra un impegno e l'altro. Il tempo di assaporare ciò che è già successo ... e lui è subito pronto ad un'altra avventura. Di Massimiliano Castellana, 25 anni da compiere poco prima di Natale, si potrebbero dare molteplici definizioni, così come eclettico appare questo neo dottore in Lettere, già specializzando in Filologia Moderna e Italianistica. La passione per la musica coincide con la mia vita e con l'agire quotidiano - ci confida. Questa emozionante dimensione nasce sin da bambino quando, grazie ai miei fratelli, venivo proiettato inconsapevolmente attraverso sonorità che mi risultavano affascinanti. Proprio in quegli'anni mi si radicava un forte senso del ritmo e una grande capacità di ascolto. Lui stesso si dipinge come 'altruista, estroverso e meditativo' e a noi di Osservatore Cristiano questa definizione ci trova d'accordo. Castellana è, oramai da cinque anni, tra i massimi fautori e attori del Movimento Giovanile 'Macchitella', una dinamica e vivace realtà ecclesiale che ha fatto della fede e dell'impegno quotidiano uno stile socio-politico. Sono convinto - ci confida - che la mia presenza in un contesto tale non sia affatto casuale: oltre il consueto appuntamento di formazione spirituale, curato dal direttore spirituale Don Giuseppe Fausciana, il mio lavoro spazia tra diversi ambiti: curo, infatti, la direzione vocale di tutte le iniziative artistiche del movimento, dal coro

Una vita in musica e non solo!

Massimiliano Castellana



gospel al musical e sono coordinatore di redazione della rivista TENSIVAMENTE, il nuovo prodotto editoriale del movimento. Gli chiediamo se e quante critiche - positive o meno - hanno ricevuto in questi anni di attività. Più che critiche - ci tiene a precisare - la gente ha mostrato profonde perplessità sulla durata e la gestione di un progetto così arduo e che oggi abbraccia circa seicento ragazzi. Ma - come ho già spiegato in altre sedi - la carta vincente è proprio la responsabilizzazione di un ragazzo, il suo protagonismo. La mera occupazione temporale finisce per smaltirsi dopo la fase adolescenziale e con il manifestarsi di scelte importanti (di tipo universitario e lavorativo in primis). I ragazzi del movimento sono chiamati a trovare un compromesso tra il 'proprio' spazio autonomo e personale, e lo spazio 'condiviso', tutto ciò è che il movimento e il lavoro nel territorio. I progetti ormai sono veramente tanti: è nata da poco 'A.S.D Macchitella Calcio' - da quest'anno partecipante al campionato dilettantistico - e abbiamo in cantiere la nuova tournée del coro gospel MGM e la rivisitazione di alcuni musical già interpretati (Moulin Rouge, I want to break free, Color Blind). Abbiamo inoltre fondato l'Accademia di arti sceniche (canto, danza, recitazione e pianoforte) in cui i nostri ragazzi mettono a disposizione dei più piccoli la propria esperienza artistica.

Giovanni Manna



Buone feste...

Conosciamo il Coro polifonico "J. S. Bach"

Presso la Chiesa "Santa Lucia" di Gela ha sede, tra le altre iniziative curate da Don Luigi Petralia, un coro polifonico intitolato a Bach. Abbiamo incontrato i componenti di questo gruppo, affiatato e impegnato in varie esibizioni. Abbiamo conosciuto il direttore, il maestro Pippo Barresi che assieme a Felice Internullo, maestro di canto, portano avanti questa iniziativa da tre anni. Pippo Barresi ci ha delucidato riguardo alle caratteristiche di questo gruppo: "È un'esperienza voluta fortemente dal Parroco, e realizzata anche grazie a Donatella Fasulo. Tra i tanti ricordi di questi primi tre anni, penso che l'esibizione realizzata a Piazza Armerina, in Cattedrale, sia da mettere in cornice. Abbiamo circa trenta componenti - di cui la maggior parte donne - e la loro età è compresa tra i quattordici e i settant'anni. Abbiamo avuto molte critiche positive e meno: entrambe ci hanno fatto comunque crescere. C'è una buona coesione

tra di noi, funzionale alla riuscita del nostro progetto anche se - come ogni gruppo - non sono mancati momenti di flessione". Progetti futuri? "Nel mese di settembre saremo, tra gli altri, a Riesi e alla Chiesa di 'San Sebastiano' qui a Gela. A Natale, poi, ci sarà un periodo denso di impegni con una esibizione divisa in tre parti, dal Cinquecento all'Ottocento. L'impegno nostro è costante, ci riuniamo due volte a settimana per le prove, togliendo a volte tempo alle nostre famiglie, ai nostri affetti. Abbiamo un nostro repertorio composto da canzoni curate da me". Perché intitolarlo proprio a Bach, questo gruppo? "Perché lui è stato definito il 'teologo della musica sacra'. Per me personalmente, poi, è lui il divino della musica sacra".

Giovanni Manna

Cultura

Prestigiosa cornice per il film di Virgadola

LEMURI ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI

Dopo il recente successo ottenuto al Tenabria Film Festival, "Lemuri, il bacio di Lilith" ha aperto il IX Convegno di Storia del Cinema Italiano, che si è tenuto a Napoli dal 22 al 26 novembre presso la prestigiosissima sede dell'Accademia delle Belle Arti. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema e ha visto presente in teatro il regista Gianni Virgadola, autore del film. Il cineasta siciliano ha così presentato la sua opera di fronte ad un folto pubblico di giovani, molti dei quali allievi della stessa Accademia nel corso triennale di cinematografia. La proiezione di "Lemuri", che vede protagonisti Cinzia Susino, Walter Maestosi,



Tanino Golino, Emanuele Giannusso e Denise Uccello, si rifà nello stile nella tecnica al cinema espressionista tedesco e più in generale alla felice stagione del cinema muto. La pellicola è stata introdotta dai critici cinematografici Franco La Magna e Nino Genovese. Presenti alla kermesse i più importanti studiosi del cinema delle origini che ormai da 9 anni si danno convegno a Napoli per discutere, riflettere sui problemi della cinematografia nazionale e mondiale, con una particolare nota d'interesse sulle soluzioni atte a tutelare e conservare il patrimonio cinematografico, attraverso il restauro delle pellicole più preziose che hanno fatto la storia della "Settima Arte".

Saverio Cammalleri

Allianz RAS

Sarto Assicurazioni s.a.s.

Via Generale Cascino, 68 93012 Gela (CL) Tel. (+39) 0933.914323/917745 Fax (+39) 0933.915070

Punto della situazione

Gela: alzati e combattiti!

Ancora una sconfitta per il Gela nel torneo di prima divisione, stavolta è toccato al Barletta espugnare il Vincenzo Presti con un goal di scarto siglato da Simoncelli al 25' del primo tempo. Dopo una discreta partenza la squadra non è riuscita a dare il massimo, anche se a fine gara registriamo almeno tre palle goal a favore dei padroni di casa, l'ultima, protagonista il capitano Cardinale, davanti al portiere del Barletta, con la porta spalancata, il rimpallo finisce fuori. Certo, non guadagnare punti dal 24 ottobre, risalente al pareggio con il Viareggio per 0 a 0, un punto nelle ultime sei partite, sicuramente non è il massimo, ed allora tutti, tifosi, sportivi, addetti ai lavori, si chiedono: dove è finito il Gela stellare visto poco più di un mese fa? Cosa mai sarà saltato negli schemi della squadra? Quali saranno le mosse della dirigenza per sanare queste problematiche? Oramai le risposte a questi quesiti li può dare solo la squadra a partire dalla difficilissi-

ma trasferta di Nocera (prima della classe). Hanno sognato i tifosi del Gela, e non solo, per un attimo la serie B, anche perché la squadra nelle prime nove giornate ha potuto dimostrare effettivamente il suo valore, ma è anche vera un'altra chiave di lettura e cioè che il campionato solamente in quest'ultimo periodo ha delineato la classifica, e che il Gela dovrà necessariamente andare sul mercato di Gennaio per poter ancora di più ampliare la rosa, se realmente vuole mantenere la categoria. E' ovvio che, se si continua con questo passo non si arriverà lontano. La classifica è corta basti vedere che il margine tra la quinta e la penultima è di soli cinque punti, quindi se si dovessero ancora ripetere i risultati delle ultime gare, certamente ci si ritroverà in condizioni ancora peggiori per affrontare il proseguo del campionato. A questo punto l'auspicio è cancellare immediatamente il pensiero che va oltre le possibilità della squadra, per riacquistare quella fiducia che è venuta a mancare nelle ultime gare, quindi lavorare con determinazione e scendere in campo con quella umiltà e quella capacità che ha contraddistinto il Gela nel primo scorcio di campionato.

Saverio Cammalleri



UTENSILI

s.n.c.

UTENSILERIE - ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

Via Tucidide, 54 - 93012 GELA (CL)

Tel/Fax 0933.912331

e-mail: giesse.utensili@tin.it



BOSCH



eic



AIR LIQUIDE



Buone feste...

Tennis da tavolo: questi i risultati ottenuti nella 5° giornata di campionato dalle squadre del Presidente Martorana

nella foto la formazione de l' A.S.D.Tennistavolo Gela, al centro il Presidente Martorana



In serie C1 nella quinta giornata di campionato l' A.S.D.Tennistavolo Gela ha ottenuto la prima vittoria esterna stagionale vincendo contro il Chip Planet Enna per 5 a 2. Buona la prestazione di tutta la squadra. I punti sono stati conquistati conquistati da: 2 da Manuel Tandurella, 2 da Riccardo Mungiovi, 1 Manuel Farina. In classifica la squadra gelese si trova al settimo posto della classifica. Il prossimo turno sarà disputato il 12 dicembre in casa contro la Pol. Sturzo di Caltagirone, che la preceda al sesto posto in classifica. In serie C2 nella quinta giornata di campionato l' A.S.D. Tennistavolo Gela ha perso in casa contro la capolista Vittoria per 5 a 2. I punti della squadra gelese li ha conquistati Santino Marù. In classifica la squadra gelese si trova al quinto posto.

Alfonso Peritore

Tennis da tavolo

Lo SPORT
adatto a tutti

Dove trovare a Gela l'Osservatore Cristiano

1. edicola Migliore (Corso Vittorio Emanuele, 191)
2. edicola Barranco (via G.N. Bresmes, 60)
3. edicola Randazzo (C.so Vittorio Emanuele, 266)
4. edicola Trainito (C.so Vittorio Emanuele, 421)
5. edicola Pollicino (C.so Salvatore Aldisio, 12/14)
6. edicola Sciascia (C.so Salvatore Aldisio, 56)
7. edicola Moscato (Via Palazzi, 68/70)
8. edicola Folli Folle (Via Palazzi, 186)
9. edicola Orlando Lilli (Via Crispi, 255)
10. edicola La Cognata (via Crispi, 190)
11. edicola Venezia (ang. Via Settefarine)
12. edicola Di Fede Maria (via Recanati, 52/53)
13. edicola Miceli Grazia (Via Federico II di Svevia, 104/A)
14. edicola Siragusa (Via Niscemi, 25)
15. edicola Messina Laura (Via Venezia, 297)
16. edicola della Stazione (Piazza stazione)
17. edicola Reitano (Via Venezia, 165/167)
18. edicola del Corso (C.so Vittorio Emanuele, 265)
19. edicola Perna Nuccia (via Settefarine, 118)
20. edicola Alsimal (Via Butera, 145)
21. edicola Incorvaia (C.so Salvatore Aldisio, 369)
22. edicola Manfrè Nuccia (C.so Salvatore Aldisio, 225)
23. edicola Trainito (Viale Cortemaggiore, 65)
24. edicola Randazzo (via Parioli, 4)

1. Hunter Bar (Piazza Salandra, 9)
2. Pasticceria F.lli Tumminelli (Via Marconi, 14)
3. Roc Bar (Corso Vittorio Emanuele, 281/283)
4. La Palma Caffetteria (Corso Vittorio Emanuele, 236)
5. Antica Caffetteria (Corso Vittorio Emanuele, 321)
6. Bar Miramare (via G.N. Bresmes, 62)
7. Oasy Bar (Corso Vittorio Emanuele, 393)
8. Fashion Bar (Corso Vittorio Emanuele, 425)
9. Bar del Corso (Corso Vittorio Emanuele, 458)
10. Bar Pignatelli (Corso Salvatore Aldisio, 38)
11. Bar Lupo (Piazza S. Giacomo, 6)
12. Ci voleva Café (Corso Salvatore Aldisio, 276)
13. Bar Pasticceria Catania (Corso Salvatore Aldisio, 296)
14. Bar Alcatraz (Via Palazzi, 74)
15. Habana Café (Via Palazzi, 155)
16. Bar Europa (Via Palazzi, 104)
17. Palazzo café (Via Palazzi, 118)
18. Hospital Bar (Via Palazzi, 144)
19. Bar Piccadilly (Via Palazzi, 180)
20. Hi-tech-café (Via Licata, 18)
21. Bar Tamigi (Via Tamigi, 12)
22. Bar Matrix (Via Parioli, 18/20)
23. Bar B-Cool (Viale Indipendenza, 16A)
24. Agip Café (C.da Giardinelli)
25. Bar Raquette (Via Venezia, 79/81)
26. Bar Diana (Via Venezia, 149/151)
27. Bar Franci (Via Venezia, 173)
28. Bar Elegance (Via Venezia, 191)
29. Bar Tex (Via Venezia, 237)
30. Bar Italia (Via Venezia, 198)
31. Bar Coffe and Cream (Via Venezia, 289)
32. Cheers Café (Via Venezia, 315)
33. Tabacchi Di Ventrà (Via Venezia, 359/361)
34. Bar Sanremo (Via Venezia, 416)
35. Bar Lux (Via Venezia, 413/415)
36. Bar Venezia (Via Venezia, 429)
37. Tabacchi Di Dio (Via Venezia, 433)
38. Bar Snake (C.da Manfria)
39. Bar 3P (C.da Manfria)
40. Bar La dolce vita (Via Federico II di Svevia, 54)
41. Bar Radosta (Via Federico II di Svevia, 100)
42. Bar Roxy (Via Federico II di Svevia, 124)
43. Bar De L'avenue (Via Federico II di Svevia, 150)
44. Bar La Capannina (Viale Mazara del Vallo, 44)
45. Bar Auriga (Viale Cortemaggiore, 23)
46. Bar Muretti (Viale Cortemaggiore, 17)
47. Fuma l'ora Florida (Viale Cortemaggiore, 49A)
48. Village bar (Via Settefarine)
49. Colorado Café (Via Settefarine, 64)
50. Bar Recanati
51. Doc Café (Via Recanati, 117)
52. Bar Più uno (Via Recanati, 201/203)

leggenda:

Centro storico 1
(Museo archeologico, Incrocio Via Matteotti)

Centro storico 2
(Incrocio Via Matteotti, Cimitero Monumentale)

Caposoprano
(Cimitero Monumentale, Via Licata)

Venezia
(Incrocio SS 117 bis, 115 Contrada Manfria)

Lungomare
(Ospizio marino, Incrocio Macchitella)

Macchitella

Settefarine

GIRIDORO VIAGGI

Via Jacopo da Lentini, 20/22 - Gela (CL)
tel. 0933.912671 fax: 0933.925391
www.giridoro.it mail: krea66@virgilio.it

Alitalia

TRENITALIA

WELCOME TRAVEL

GRANDI NAVI VELOCI



GC GRAFICHE
COSENTINO
LITOGRAFIA



Abbonati gratuitamente

con



Invia una e_mail all'indirizzo:

oc.com@tiscali.it

e scrivi:

OC - SI

Riceverai GRATUITAMENTE ogni mese la nuova EDIZIONE on line
che Potrai SCARICARE in formato PDF e stampare

UTENSILI
utensili

s.n.c.

UTENSILERIE - ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI



Sinceri Auguri